



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

Roma, 30 gennaio 2024

AUDIZIONE COMMISSIONE CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Prof.ssa Maria Cristina Matteucci
Università di Bologna

Onorevole Presidente e onorevoli membri della Commissione Cultura, scienza e istruzione della Camera dei deputati, Vi ringrazio per l'opportunità offertami di portare a questa audizione il mio contributo.

In qualità di docente in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso l'Università di Bologna, da anni mi occupo di psicologia scolastica, in primo luogo insegnando presso la Laurea Magistrale in Psicologia scolastica e di Comunità della mia Università, e svolgendone la funzione di vice-coordinatrice. Il mio impegno nell'ambito della psicologia scolastica va però oltre l'insegnamento, svolgendo io ricerca in tale ambito a livello regionale, nazionale e internazionale.

Ho partecipato e partecipo a tavoli tematici e a gruppi di lavoro sul tema, presso il Ministero dell'Istruzione, presso associazioni scientifiche italiane (Associazione Italiana di Psicologia) e Ordini degli Psicologi (della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Trento). Da molti anni sono membro e Ambassador per l'Italia dell'*International School Psychology Association*, la più importante associazione internazionale di psicologia scolastica che raggruppa professionisti e accademici da tutto il mondo.

Le numerose esperienze nelle quali sono stata coinvolta nel corso degli anni mi hanno portato ad alcune riflessioni relativamente alla presenza degli psicologi nel sistema scolastico italiano. E' quindi con l'intento di contribuire ai lavori della Vostra commissione in una prospettiva costruttiva e di corresponsabilità fra istituzioni che sono qui oggi.

In particolare, voglio porre la Vostra attenzione su alcuni punti che emergono dalle Proposte di Legge degli Onorevoli Marrocco, Di Lauro e Scarpa, ma prima di passare agli aspetti più tecnici del mio contributo, voglio portare la Vostra attenzione su alcune riflessioni generali relative alla situazione attuale.

L'emergenza pandemica ha fatto emergere e ha lasciato uno strascico di bisogni psicologici nei bambini¹ e negli adolescenti e ha messo in luce la necessità di una figura psicologica nelle scuole. Le statistiche di accesso ai servizi pubblici e le richieste di aiuto presso professionisti privati testimoniano un aumento della necessità di competenze psicologiche a disposizione di bambini e adolescenti, e la situazione attuale non risponde alle necessità che emergono dal mondo della scuola. In particolare, lo psicologo scolastico potrebbe intervenire nell'ambito di due macro-aree di competenza della psicologia scolastica: 1) il *supporto ai processi di insegnamento/apprendimento* e 2) la *promozione del benessere* e il *contrasto alle situazioni di disagio a scuola*.

Le maggiori associazioni professionali internazionali (ISPA, NASP, EFPA) sottolineano da decenni la necessaria presenza dello psicologo a scuola e, sebbene nei vari paesi emergano differenze e peculiarità

¹ N.B.: Nel presente documento sono utilizzati i termini al maschile per semplice brevità di esposizione, intendendo tutte le persone appartenenti alla categoria indipendentemente dal loro genere.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

relativamente a tale figura professionale, alcune trasversalità di fondo accomunano a livello internazionale questa figura e il suo lavoro nella scuola. In molti paesi europei (es. Francia, Germania, Gran Bretagna) lo psicologo scolastico è presente per legge nelle scuole pubbliche e dipende dal ministero dell'educazione o dagli enti locali.

In Italia, come ben sappiamo, non esiste ad oggi una legge che regolamenti il lavoro dello psicologo scolastico il quale, quando presente, ha con la scuola un rapporto di lavoro a contratto e temporaneo, solitamente per un numero di ore insufficiente a coprire i reali bisogni delle scuole. Recentemente numerose regioni hanno legiferato in tal senso, dando luogo ad una pluralità di modelli di intervento e di servizi offerti.

E' possibile quindi concludere che la situazione attuale relativamente alla presenza di psicologi nel sistema scolastico-educativo italiano non è più considerabile adeguata al presente ed emerge chiaramente la necessità di disciplinare e introdurre in modo sistematico tale figura professionale nelle scuole italiane, evitando di ricorrere a nuove sperimentazioni.

Rispetto alle proposte di Legge in oggetto, mi preme portare alla Vostra attenzione alcuni punti:

- 1) Le proposte rispondono ad una necessità non rimandabile: regolamentare e uniformare l'offerta di servizi psicologici nelle scuole di tutto il territorio nazionale, affinché non ci siano disuguaglianze territoriali in un servizio che sempre più possiamo definire essenziale e non accessorio; è perciò imprescindibile una legge nazionale che fornisca linee guida a Regioni e Provincie e pertanto ringrazio i proponenti delle proposte di Legge per l'attenzione portata verso la tematica.
- 2) Servizi di Psicologia Scolastica/Figura professionale dello Psicologo scolastico (articoli 1 proposte di Legge AC 520, AC 247, AC 1108): è importante considerare la possibilità di istituire Servizi veri propri, caratterizzati dalla presenza di un team di psicologi con competenze differenziate e integrate per rispondere alle richieste delle scuole, che possono avere necessità diversificate anche in funzione del livello scolastico. In questo modello, i Servizi potrebbero anche svolgere attività di monitoraggio e coordinamento rispetto all'attività degli psicologi presenti nei contesti scolastici, in sinergia con le Università presenti sul territorio e con l'Ordine professionale. La loro funzione potrebbe quindi essere fondata su un modello di intervento diretto/indiretto e di supporto multi-livello (Matteucci, 2023a).
- 3) Modalità operative dello psicologo scolastico (art. 2 proposta di Legge AC 520; art. 2 proposta di Legge AC 247; art. 1.3 proposta di Legge AC 1108): è necessario rendere tale figura professionale non alle dipendenze dei dirigenti scolastici ma inserirla ad un livello differente (quale ad esempio gli Uffici scolastici provinciali). L'autonomia dello psicologo è imprescindibile affinché possa svolgere adeguatamente la sua funzione, sebbene sia indispensabile che lavori in stretta connessione e collaborazione con il dirigente e il suo staff.
- 4) Funzioni dello psicologo scolastico/aree di intervento (art. 3 proposta di legge AC 247; art. 2 proposta di legge AC 520; art. 1 proposta di Legge AC 1108): a livello internazionale lo psicologo scolastico è una figura professionale ben definita, un professionista del mondo della scuola e dei suoi processi fondamentali con una formazione e competenze specifiche nell'area della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, che agisce per promuovere il successo scolastico e il benessere psicosociale a scuola. E' importante ricordare che benessere psicosociale e successo scolastico sono processi inscindibili che si rafforzano e si influenzano a vicenda. Lo psicologo scolastico deve quindi poter agire svolgendo una funzione preventiva e non solo riparativa. Inoltre, è fondamentale che la sua azione non si fondi



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

su un processo di delega del problema, ma coinvolga gli adulti del sistema scuola in un'ottica di corresponsabilità.

- 5) Modalità/titoli di accesso/Formazione e competenze dello psicologo scolastico (art. 5 proposta di legge AC 247; art. 3 proposta di legge AC 520): il percorso di Laurea Magistrale abilitante può costituire il livello formativo "base" per intraprendere la professione di psicologo scolastico, ma è fondamentale che gli psicologi che vogliono intraprendere questa professione seguano dei percorsi di Laurea Magistrale LM-51 adatti ad acquisire una formazione specifica per tale area di pratica professionale, possibilmente corsi di laurea che adottano curricula conformi a standard formativi promossi dalla comunità internazionale scientifica e professionale degli psicologi scolastici (quali ad esempio gli standard emanati dall'ISPA). La formazione terziaria di II livello può costituire un'importante opportunità formativa aggiuntiva ma non requisito essenziale.
- 6) Rapporto di lavoro dello psicologo scolastico (art. 4 proposta di legge AC 247; art. 1.2 proposta di Legge AC 1108). La presenza di psicologi scolastici a scuola deve essere pensata in funzione delle necessità delle scuole, in particolare in ragione del fatto che livelli di scuola diversi possono presentare esigenze diversificate, e la loro presenza deve essere commisurata alla numerosità in termini di alunni. A tale proposito si può ricordare che lo standard suggerito a livello internazionale è di uno psicologo a tempo pieno ogni 500 studenti.

Infine, è importante ricordare che la scuola può essere un fattore di protezione del benessere psicologico solo se è un ambiente sicuro e supportivo, caratterizzato da un'alleanza tra famiglie, scuola e comunità. La scuola ha il dovere di ascoltare e rispondere ai bisogni di alunni e studenti, nell'area dell'apprendimento, ma anche in quella sociale, emotiva, comportamentale. Lo psicologo scolastico dovrebbe quindi diventare una figura di sistema, un riferimento *alla pari* nella presa in carico e nella gestione di tutte le situazioni che richiedono competenze psicologiche (ad esempio interventi di supporto ai processi di apprendimento, supporto per gli insegnanti nella gestione di dinamiche di classe, supporto nella collaborazione scuola-famiglie, interventi di prevenzione).

L'istituzione di servizi di psicologia scolastica e la messa a regime della presenza di psicologi scolastici nel nostro sistema, rappresenta a mio avviso un obiettivo ambizioso e doveroso per il nostro Paese, per contrastare, con adeguate competenze, il fallimento scolastico, che è possibile intendere come la difficoltà di alunni e studenti nel portare a termine con successo il loro percorso, ma anche come la sconfitta del sistema educativo nel far fronte alle loro difficoltà.

Rimanendo a completa disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento in merito, Vi esprimo nuovamente il mio ringraziamento per avermi invitato a questa audizione e porgo i miei più distinti saluti.

Prof.ssa Maria Cristina Matteucci, PhD

Professoressa associata in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Ambassador per l'Italia dell'International School Psychology Association (ISPA)

<https://www.unibo.it/sitoweb/mariacristina.matteucci>



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

Riferimenti bibliografici

- Matteucci, M. C. (Ed.). (2023). *Lo psicologo scolastico. Aree e strumenti per l'intervento*. Carocci
- Matteucci, M. C. (2023a). Psicologia scolastica e psicologi scolastici. In M. C. Matteucci (Ed.), *Lo psicologo scolastico*. Carocci
- Soncini, A. & Matteucci, M. C. (2023). L'analisi dei bisogni. In M. C. Matteucci (Ed.), *Lo psicologo scolastico*. Carocci
- Matteucci, M. C., Soncini, A., Floris, F., & Truscott, S. (2022). *La Psicologia Scolastica in Italia*.
<http://amsacta.unibo.it/6932/>
- Matteucci, M. C. (2021). Nucleo monotematico. Una fotografia della psicologia scolastica in Italia: Ruolo e funzioni degli psicologi scolastici. *Psicologia dell'Educazione, supplemento 3*.
- Matteucci, M. C., Soncini, A., & Floris, F. (2021). *Insegnanti e Pandemia*.
<http://amsacta.unibo.it/id/eprint/6576>
- Soncini, A., Floris, F., Matteucci, M.C. & Truscott, S. D. (2021). Oltre lo sportello di ascolto. Ruoli e funzioni degli psicologi nella scuola italiana. *Psicologia dell'Educazione, supplemento 3*, 99-111
- Matteucci, M. C. & Soncini, A. (2020). *Psicologi scolastici in Emilia-Romagna*.
<http://amsacta.unibo.it/id/eprint/6536>
- Matteucci, M.C. , Farrell, P.T. (2019). School psychologists in the Italian education system: A mixed-methods study of a district in northern Italy. *International Journal of School & Educational Psychology*, 7, 240-252. doi: 10.1080/21683603.2018.1443858
- Matteucci, M. C. (2018). Psicologi scolastici: quale formazione in Italia?. *Psicologia dell'Educazione*, 2, 73-82.
- Matteucci, M. C. (2017). *Psicologi scolastici. Un'indagine nella Provincia di Modena*.
<http://amsacta.unibo.it/id/eprint/5433>